


SARDEGNA CAMMINO DEGLI STAZZI

DI SPIAGGIA IN SPIAGGIA

di VINCENZO PETRAGLIA

Nel primo entroterra gallurese,
cercando i ricoveri dei pastori.
Sulle cale più belle e selvagge
fino alla punta nord dell'Isola.
Un sentiero al sapore di mare,
seguendo il profumo dei
corbezzoli e del maestrale



Le acque turchesi
e smeraldine
della spiaggia di
Li Cossi, perla di
Costa Paradiso,
dove un tempo i
contrabbandieri còrsi,
i *cossi*, incontravano
quelli galluresi
per i loro traffici.



“Questo luogo è una magia, dà tanta gioia per l'anima, anche quando torni a casa distrutto dalla stanchezza. Ti appaga e non lascia spazio alle inquietudini”. Così Fabrizio De André descriveva la Gallura, terra di cui si innamorò, tanto da recuperare l'antica tenuta dell'**Agnata**, oggi agriturismo di charme nelle campagne di **Tempio Pausania** (agnata.com), e trasferirvisi negli anni Settanta. Una Sardegna intima, lontana dai luccichii della Costa Smeralda. Che sul mare offre spiagge selvagge e primordiali e nell'entroterra paesaggi incontaminati. E i segni e le tradizioni di un'isola pastorale quasi scomparsa. Di questa cultura rurale gli stazzi erano simbolo ed epicentro. Dal latino *statio*, stazione, originariamente luoghi di sosta e ristoro per il bestiame, questi insediamenti rurali di casolari di granito a pianta rettangolare, a tetto doppio spiovente, erano al centro di piccole comunità autosufficienti, fondate su relazioni familiari. Ne rimangono tanti in questa zona. Alcuni abbandonati, altri ancora attivi o trasformati in agriturismi. Il *Cammino degli Stazzi*, messo a punto dal centro servizi **Mediterranea Adventure** e da **Gallura Turismo**, li va a cercare lungo 215 chilometri di sentieri per ogni tipo di escursionista, da quelli facili a quelli per cui è meglio partire con una guida. *Dove* ne ha percorso sei tappe, un totale di poco più di 120 chilometri che interseca anche altri tracciati, come il *Cammino delle 100 Torri* (cammino100torri.com), 1.284 chilometri che fanno il periplo dell'isola.

L'itinerario parte dal borgo-museo di Aggius, attraversa la Valle della Luna, raggiunge la costa di sabbia e scoglio tra Castelsardo e Santa Teresa di Gallura, un saliscendi tra

INFO PERCORSO

- **Lunghezza:** 120 km
- **Percorrenza:** 6 giorni
- **Difficoltà:** media

natura selvaggia, modellata dal mare e dal vento, e tramonti infuocati.

Dal laghetto di Santa Degna, presso **Aggius**, la **Valle della Luna** si incontra dopo pochi chilometri sulla strada panoramica di Aggius e su un sentiero usato un tempo per trasportare sughero e carbone. Enormi rocce di granito di forma stravagante - c'è chi vi vede elefanti, tartarughe o balene - scandiscono la valle, detta anche Piana dei grandi massi. Un paesaggio lunare, già set di vari western all'italiana negli anni Sessanta. Tra le formazioni naturali, ecco i segni antichi dell'uomo, come il **Nuraghe Izzana**, fra i meglio conservati in Sardegna, circondato dal verde aspro dell'elicriso, e dalle mille altre sfumature di asfodelo, calendula, mirto, corbezzolo e lavanda selvatica. I botanici dell'**associazione Tutt'a Pedi** li conoscono tutti, e organizzano trekking guidati nella vegetazione. Con loro si può conoscere anche Pietro Bianco, che insegna a fare il formaggio nello stazzo di Puzzuganu. Cena finale, dopo 20 chilometri di cammino, all'**agriturismo Vintura**, stazzo restaurato dove si dorme guardando dalla finestra limpidi cieli stellati.

VERSO LA COSTA ROSSA

La seconda tappa, anch'essa di una ventina di chilometri, si snoda in gran parte lungo la cosiddetta **Costa Rossa**, sfilata di spiagge una più bella dell'altra, tra scogliere lavorate dalle onde e dal maestrale che vanno dal rosa al rosso. Vi si arriva per un tratto della Valle della Luna, fra totem rocciosi e vecchi stazzi, dove ad ogni passo si sente l'avvicinarsi del mare. Dopo lo **Stazzo di Cunnagliu** la sterrata si fa sabbiosa, spuntano le prime rocce di grani-

In alto, la **chiesa di Sant'Antonio abate** si erge sulla fortezza di **Castelsardo**.

In basso, i **musei di Aggius**: da sinistra, AAAaperto, dedicato all'arte contemporanea, e quello sul banditismo.



to rosso. È l'annuncio della spiaggia di **Li Cossi**, che compare all'improvviso, incastonata in un canyon su un mare ora turchese, ora smeraldo. Qui i *coisi*, i contrabbandieri còrsi, incontravano quelli galluresi per i loro traffici.

Altri venti minuti di scalette e sentieri tra le rocce a picco sul mare e si raggiunge l'insediamento turistico di **Costa Paradiso**, con alberghi per escursionisti e per sub, nascosti nel granito. Nel complesso si può fare trekking, snorkeling, diving o canoa con i servizi del consorzio **Welcome Costa Rossa**. Da qui, si offrono due opzioni: procedere a sud-ovest e in due giorni raggiungere Castelsardo, o puntare direttamente a Santa Teresa, a nord-est.

Nel primo caso, una tappa di una ventina di chilometri porta all'abitato di Isola Rossa, lungo alcune delle spiagge e calette più suggestive della costa nord. Tra Li Cossi e la cala di **Porto Leccio** la spiaggia di **Tinnari** è una mezzaluna bianca tra rocce brune dove si nuota come in una piscina, di scoglio in scoglio. **Cala Rossa** è scavata nel tufo, che gli dona riflessi azzurrissimi, e **La Marinedda** è sormontata da bassa macchia mediterranea. A metà strada una piccola deviazione raggiunge **Punta Canneddi**, scorcio di mare selvaggio fra scogliere, calette e fichi degli ottentotti.

ARAGOSTE E PORCEDDU

Isola Rossa, con il suo porticciolo e la torre aragonese, è un vivace centro turistico ricco di ristorantiini e alberghi per tutte le tasche. E in collina l'**agriturismo Santu Petru** offre *porceddu* sardo al profumo di mirto e una vista che va dall'isola dell'Asinara al faro di Santa Teresa di Gallura.

Ancora spiagge lungo la quar-

LE DRITTE di DOVE

Telai e briganti

Meritano un tour i vicoli di **Aggius**, dove Maria Lai, la grande artista di Ulassai scomparsa nel 2013, ha lasciato i suoi "telai d'arte" per il progetto del Museo d'arte contemporanea **AAAperto**. Qui si trova anche il **Meoc**, Museo etnografico Oliva Carta Cannas, che racconta la tessitura e il sughero gallurese. Ancora, il **Museo del Banditismo**; questa, fino ai primi del Novecento, fu terra di briganti e faide (museodiaggius.it).

ta tappa, 23 chilometri fino a Castelsardo. Tutte molto ampie, come **Praia Longa Mimose**. **Castelsardo** è annunciata dalla silhouette della cittadella fortificata fra cielo e mare. Per provare l'aragosta alla castellanese, con pomodoro e uova dello stesso crostaceo, si va da **Ugo**. Per belle stanze con vista, all'**Antica Pensione Pinna**.

Se, dopo il tuffo a Li Cossi, si punta invece a nord-est, verso Santa Teresa (in tutto sono quaranta chilometri, da spezzare in due tappe), il percorso da Costa Paradiso si snoda dapprima nell'entroterra, non lontano dall'**agriturismo Gallura da Pieruccio**, in un antico stazzo, regno della cucina gallurese di Maria Rita Pileri. Adesso si può puntare direttamente a Vignola Mare o deviare un poco all'interno fino alla chiesa campestre di **Santa Maria**, immersa nella pineta. O, ancora, si seguono le indicazioni per **Cala Sarraina**, dove l'**Oasis Beach Bar** offre un punto di ristoro particolarmente scenografico. Verso Santa Teresa, la spiaggia si ammantava di rose marine endemiche e gigli di mare tra giganteschi monoliti di granito. **Cala Faa** di Aglientu, falce di sabbia rosa sospesa fra vegetazione lussureggiante e acque blu cobalto, si raggiunge solo con un impegnativo sentiero per escursionisti esperti, ma da lì il tracciato torna semplice fino all'abitato di **Portobello di Gallura**, con le sue villette mimetizzate nel verde. Infine, **Vignola Mare**, con ampi fondali bassi e celesti, una torre medievale visitabile, una bianca chiesina, la lunga spiaggia di sabbia. Si può alloggiare nel boutique hotel **Jatika**, e cenare con il mare negli occhi al **Pirati dei Caraibi**, delizioso chiosco con tavoli quasi sull'acqua.

Santa Teresa di Gallura è ad altri 20 chilometri da qui, sempre passant

Le rocce di **Capo Testa**, punta settentrionale della Sardegna. È il promontorio che chiude le Bocche di Bonifacio e vale un giro prima dell'arrivo a **Santa Teresa**, a soli quattro chilometri.



do di spiaggia in spiaggia. **Lu Littaroni**, **Rena Majore**, **La Liccia**, **Puliddolu**, **Poltu Pitrosu**: sono tutti lidi bianchi, con fondali cristallo e cornici di boscaglia. Fino a **Baia di Santa Reparata**, dove merita tornare per la cena al tramonto sulla terrazza di **S'Andira**, storico ristorante di pesce: indimenticabile. **Lu Brandali**, appena nell'entroterra, è il più settentrionale dei villaggi nuragici. Il centro di **Santa Teresa**, con la torre spagnola del Cinquecento, è un brulicare di ristoranti, negozietti e b&b. Ma anche qui si fa il bagno: sulla spiaggia cittadina di **Rena Bianca**, su un mare dai colori abbaglianti, o, poco fuori dal paese, a **Punta Falcone**, area protetta e paradiso dei sub.

Bello programmare come ultimo tratto del cammino il giro a Ca-

Tramonto sul mare dalla terrazza dell'hotel **Costa Paradiso**.

po Testa, a quattro chilometri e rotti dalla cittadina. Anch'essa costa protetta, punta nord della Sardegna, è la penisola-promontorio che chiude le **Bocche di Bonifacio** con un istmo sottile: le spiagge di **Rena di Ponente** e **Rena di Levante**, divise da una striscia di terra e da una strada (nei giorni ventosi si può scegliere la più protetta). Intorno, mare e vento hanno scolpito con arte la roccia sotto al faro e intorno a tante piccole cale. Come la **Francese**, **Spinosa** e la **Grande**, base di una comunità hippy e, forse, la più bella di tutte: un sistema di calette di roccia dorata di giorno, bianca la sera, assediate dal corbezzolo. Qui, dove il maestrale solleva onde improvvise, alla fine della Sardegna e del territorio italiano, è davvero l'ora di fermarsi e riposare.

Le nostre scelte

Come arrivare

Ad Aggius si arriva in auto lungo la Ss 127 Settentrionale sarda. Il paese si trova a 50 chilometri circa da Olbia, raggiungibile in volo da diverse città italiane (Alitalia, easyJet, Volotea), oppure in traghetto da Livorno (Grimaldi e Moby), Genova (GNV - Grandi navi veloci) e Civitavecchia (Tirrenia).

Dormire

1 STAZZO COIGA

Tipico stazzo con arredi d'epoca. Bel giardino con wi-fi

Indirizzo: loc. Coiga, Aggius (Ss)
Cell. 340.30.73.011
Web: stazzo.coiga.it
Prezzi: doppia b&b 65-75 €

2 AGRITURISMO VINTURA

Nella Valle della Luna, tipico. Al ristorante, zuppa alla gallurese e mirto *home made*

Indirizzo: loc. Vintura, Aggius (Ss)
Cell. 339.58.61.395
Web: agriturismovintura.com
Prezzi: doppia b&b 50-70 €

3 HOTEL COSTA PARADISO

Panoramico, con palestra e jacuzzi con acqua di mare. Camere e suite

Indirizzo: Costa Paradiso, Trinità D'Agultu e Vignola (Ss)
Tel. 079.96.23.030
Web: hotelcostaparadiso.it
Prezzi: doppia b&b 110-180 €

4 B&B CASETTA AL MARE

Arredi sardi e vista mare, sulla spiaggia a un passo dal centro

Indirizzo: lungomare Dettori 23, Isola Rossa (Ss)
Cell. 347.81.15.348
Web: bebcasettaalmare.com
Prezzi: doppia b&b da 60 a 115 €

5 ANTICA PENSIONE PINNA

Belle le stanze con balcone



Indirizzo: lungomare Anglona 7, Castelsardo (Ss)
Tel. 079.91.48.254
Web: anticapensionepinna.com
Prezzi: doppia b&b 54-95 €

6 JATIKA BOUTIQUE HOTEL

Dieci camere, molte sul mare, ristorante gourmand

Indirizzo: via Fiume, loc. Vignola Mare, Aglientu (Ss)
Cell. 340.38.67.995
Web: jatikaclub.com
Prezzi: doppia b&b 120-300 €

7 B&B LA CHICCA DI FRANCESCA

In una villetta a due piani con giardino fiorito

Indirizzo: via Basilicata 4, Santa Teresa di Gallura (Ss)
Cell. 347.33.50.779
Web: lachiccadifrancesca.com
Prezzi: doppia b&b 65-115 €

Mangiare

8 RISTORANTE COCCODRILLUS

Per la fregola ai frutti di mare o ai gamberi rossi. Anche pizzeria. Musica live

Indirizzo: lungomare Dettori 41, Isola Rossa (Ss)
Tel. 079.69.40.01
Web: coccodrillus.it
Prezzo medio: 30 €

9 AGRITURISMO SANTU PETRU

Su un promontorio sulla costa. *Porceddu* al mirto

Indirizzo: località Lu Capruleddu, Trinità D'Agultu e Vignola (Ss)
Cell. 329.70.46.350
Web: agriturismosantupetru.com
Prezzo medio: 30 €



10 DA UGO

Veranda con vista sul Golfo dell'Asinara. Ottimi bottarga con sedano e pomodorini, aragosta alla castellanese

Indirizzo: corso Italia 17, Castelsardo (Ss)
Cell. 330.78.71.30
Web: ristoranteaugo.eu
Prezzo medio: 50 €

11 AGRITURISMO GALLURA

In un antico stazzo. Ordinare la *supa cuata* (lasagna gallurese)

Indirizzo: Sp 90 km 35, Trinità d'Agultu e Vignola (Ss)
Cell. 339.41.35.616
Fb: Agriturismo Gallura da Pieruccio
Prezzo medio: 30 €

12 PIRATI DEI CARAIBI

Affacciato sulla spiaggia. Piatto forte, le liguine alle vongole

Indirizzo: lungomare Vignola Mare, Aglientu (Ss)
Cell. 340.92.52.566
Prezzo medio: 30 €

13 S'ANDIRA

Specialità di mare sulla terrazza panoramica su Capo Testa

Indirizzo: v. Orsa Minore 1, S. Reparata, S. Teresa Gallura (Ss)
Cell. 347.40.18.287
Web: sandira.it
Prezzo medio: 40 €

14 DA THOMAS

Design e piatti di pesce. Provare la pasta ai ricci di mare

Indirizzo: via Valle d'Aosta 22, Santa Teresa Gallura (Ss)
Cell. 349.69.29.613
Web: ristorantethomas.com
Prezzo medio: 40 €

Comprare

15 LA BOTTEGA

Delizie locali, come il salame di cinghiale dell'Asinara

Indirizzo: via XX Settembre 5, Santa Teresa Gallura (Ss)
Tel. 0789.75.42.16

Per saperne di più

Il *Cammino degli Stazzi* è stato tracciato dall'associazione **Gallura turismo** (galluraturismo.eu), con la collaborazione di **Mediterranea adventure**, servizi e promozione (mediterraneaadventure.it), cui ci si può rivolgere per maggiori informazioni. Entrambe propongono esperienze e attività individuali e di gruppo nel territorio gallurese. Per escursioni nella zona di Aggius, **Tutt'a pedi** (tuttapediaggius.weebly.com). **Welcome Costa rossa** è una rete di operatori turistici in diversi settori, dall'ospitalità ai trasporti (welcomecostarossa.com).